Trasportava botti illegali nel furgone, nei guai 50enne di Baiano

Scritto da Red.
Sabato 17 Dicembre 2016 12:50



BAIANO – I carabinieri della compagnia di Baiano, nel corso di appositi servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati inerenti le materie esplodenti e il commercio di articoli pirotecnici, hanno denunciato all'autorità giudiziaria un 50enne del posto per commercio abusivo, trasporto e detenzione di materiale esplodente, sequestrandogli ben 600 chili di materiale pirico.

A fermare il furgone con il micidiale carico sono stati i militari dell'aliquota radiomobile, coadiuvati da quelli del nucleo operativo. Gli uomini dell'Arma tenevano sotto osservazione quell'automezzo e intuendo quale fosse il carico trasportato lo hanno fatto accostare in una piazzola di sosta a lato della strada, in piena sicurezza così da non creare un potenziale pericolo per gli altri automobilisti. Effettuavano, quindi, una perquisizione del veicolo. Aperto il portellone constatavano la presenza di diverse decine di scatoloni contenenti centinaia di artifici pirotecnici di diversa natura e tipologia (petardi, razzi, ecc.).

Tale materiale esplodente - che, tenuto insieme, può avere, in certe condizioni, effetti altamente pericolosi per la propria ed altrui incolumità - era posseduto e trasportato senza la prescritta autorizzazione di polizia e in violazione delle norme di sicurezza. I carabinieri hanno perquisito anche l'abitazione dell'uomo fermato, rinvenendo, ben occultato nel garage ed in un autovettura lì parcheggiata, altro materiale pirico uguale a quello trovato sul furgone.

Alla luce delle evidenze emerse, l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.

Il comando dell'Arma, come per gli anni passati, con l'approssimarsi delle feste di fine anno - quando si verifica il maggior numero di incidenti, talvolta mortali, provocati dall'abitudine di accendere petardi e fuochi d'artificio anche illegali - promuove una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta soprattutto ai più giovani sulla pericolosità dei botti.

L'uso incauto dei fuochi d'artificio del genere legale - si legge in un comunicato - può produrre lesioni gravi, come ustioni al viso e alle mani, e danni alla vista. L'uso invece di artifizi pirotecnici del genere illegale, in considerazione della loro elevata potenza (al loro interno si trova una miscela esplosiva realizzata con clorato e/o perclorato di potassio, con l'aggiunta di alluminio) può provocare danni anche peggiori. L'attivazione di fuochi illegali determina infatti esplosioni di notevole intensità e di elevata dannosità e talvolta può dar luogo anche alla perdita totale di arti, dell'udito e della vista. In varie operazioni di sequestro l'involucro di questi fuochi illegali è risultato essere di plastica e ciò ne fa aumentare ancor più il pericolo, per la frammentazione di schegge non rilevabili ai raggi x, che ne equiparano gli effetti ad una bomba da guerra. Inoltre un rischio maggiore deriva dall'uso di "botti", prodotti prevalentemente in oriente, venduti a basso costo e senza etichette, che spesso manifestano un'esplosione anticipata o addirittura lo scoppio della batteria senza far partire un solo colpo.